

Forte Degenfeld di Piovezzano - 6 gennaio 2012 - Epifania



Ore 18,30 in Piazza della Chiesa

Scampanio di campane dal campanile della Chiesa.

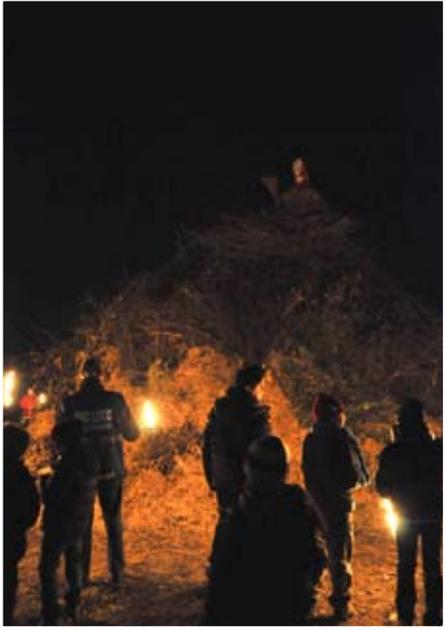
Sono i Campanari di Piovezzano che salutano il raduno della Befana.

Sono in tanti sulla Piazza. Gli organizzatori della Pro Loco Pastrengo distribuiscono le fiaccole.



Ci si raduna al monumento, dove in sfilata, preceduti dagli zampognari, ci si avvia per la Provinciale verso il Borgo di Piovezzano Vecchia. Qui, all'imbocco della via per il Forte, i Carabinieri in Congedo bloccano l'accesso delle auto e fanno salire solo a piedi, perchè là sopra, al Forte, non c'è parcheggio adeguato e poi le auto toglierebbero all'evento quella certa patina di antico sapore nostalgico.





In cima al Forte, il Falò è pronto e la Befana issata sopra il mucchio di ramaglie, sorride irriverente; non sa ancora cosa l'aspetta...Poi arrivano da Pastrengo per la via Cà del Vento anche i fiaccolanti del Gruppo marciatori. Il vento attivo per tutto il pomeriggio si placa per incanto. L'impazienza fa anticipare di qualche minuto l'accensione del falò prevista per le ore 19: non c'è verso di fermare le fiaccole lanciate sul mucchio della paglia d'innesco.



Poco male, le fiamme scattano subitanee ed uniformi verso l'alto, raggiungono la Befana che non ride più, brucia veloce senza indugi e sofferenza.

Improvvisati intenditori, come provetti aruspici predicono buone cose per tutto l'anno. Staremo a vedere!



C'è molta gente, anche molta da fuori, segno che il tam tam pubblicitario ha funzionato. Merito anche della location: il luogo in notturna è altrettanto attraente come alla luce del giorno. La stradina di accesso al Forte è transennata in sicurezza con lampade alimentate da un generatore. Sparse qui e là fiaccole accese ricordano vecchi accampamenti della storia e dallo spiazzo sotto le mura della Fortezza austro-ungarica si lancia lo sguardo, al chiaror della luna, verso la Valdadige e il Monte Baldo, mentre più in là sopra i tetti del Borgo antico si intravede il Lago di Garda. Il vino brulè, il tè e la cioccolata calda, fumano dai bicchieri serviti dai volontari nel gazebo attrezzato allo scopo, bevande che scaldano lo stomaco e mitigano la frescura del vento nel frattempo ritornato.



Qualcuno più tecnologico e adeguatamente attrezzato intervista il Presidente della Pro Loco che, oh gaudio, rilascia inaspettata intervista. Dicono apparirà su youtube. Che emozione. Se lo sapesse la Befana, che appena defunta, è divenuta protagonista involontaria del nostro divertimento, rievocativo di tempi storici funesti, oggi rivissuti in vena goliardica e trasgressiva.

*Albino Dr. Monauni
Presidente Pro Loco Pastrengo*